



# COMUNE DI PELLEZZANO

## PROVINCIA DI SALERNO

oggetto

**MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO  
DEL VALLONE SGARRUPOSA DELLA FRAZIONE CAPRIGLIA**

tavola

8

data

LUGLIO 2020

committente

COMUNE DI PELLEZZANO

stato del progetto

ESECUTIVO

i tecnici incaricati

ing. RUSSO Antonio	Progettista
arch. FIORILLO Pierino	Progettista
dott. AMODEO Flavio	Geologo
ing. IPPOLITI Almerico	Sicurezza

elaborato

**MANUALE D'USO E  
MANUTENZIONE**



## INDICE

• PREMESSA.....	2
• DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	2
• MANUALE D'USO .....	3
• MANUALE DI MANUTENZIONE.....	4
• PROGRAMMA DI MANUTENZIONE .....	5
• RIFERIMENTO NORMATIVO.....	5

- **PREMESSA**

Il “**Piano di Manutenzione**” è allegato al PROGETTO ESECUTIVO per “LA MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL VALLONE SGARRUPOSA DELLA FRAZIONE CAPRIGLIA” nel Comune di Pellezzano (SA)

- **DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

Il progetto prevede interventi atti a mitigare il fenomeno del trasporto solido, prioritari all'installazione di briglie e soglie in gabbioni è l'intervento di pulizia dell'alveo delle sponde con potatura leggera senza alterare il naturale equilibrio naturalistico che si è creato.

- **PIANO DI MANUTENZIONE**

Con l'art. 38 del Regolamento di Attuazione del Codice dei Contratti di LL.PP., servizi e Forniture viene riconosciuta l'importanza della conservazione della qualità dell'opera da realizzarsi,

Il piano di manutenzione costituisce il principale strumento di gestione delle attività manutentive pianificabili, programmando nel tempo gli interventi.

In particolare all'art. 38 del Regolamento di Attuazione del Codice dei LL.PP. servizi e forniture viene detto che *“il piano di manutenzione è il documento complementare al progetto esecutivo che prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi o di effettiva realizzazione, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenere nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza e il valore economico.”*

Le indicazioni fornite con questo contributo recepiscono le indicazioni dell'art. 38 comma 2 del succitato Regolamento di Attuazione, che definisce i documenti operativi del piano di manutenzione costituiti da:

- 1) manuale d'uso**
- 2) manuale di manutenzione**
- 3) programma di manutenzione**

Analizzando i contenuti di questi documenti operativi si deduce che:

- 1) **il manuale d'uso** viene inteso come un manuale di istruzioni indirizzato agli utenti finali che contiene informazioni sulla collocazione dell'intervento, la rappresentazione grafica, la descrizione e le modalità di uso corretto. Il tutto allo scopo di evitare e/o limitare modi d'uso impropri, far conoscere le corrette modalità di funzionamento, istruire a svolgere correttamente le operazioni di manutenzione che non richiedono competenze tecnico specialistiche, favorire una corretta gestione che eviti un degrado anticipato, permettere di riconoscere tempestivamente i fenomeni di deterioramento anomalo da segnalare ai tecnici responsabili. I fini sono principalmente di prevenire e limitare gli eventi di guasto, che comportano l'interruzione del funzionamento, e di evitare un invecchiamento precoce degli elementi e dei componenti.
- 2) **il manuale di manutenzione** viene inteso come un documento che fornisce agli operatori tecnici le indicazioni necessarie per una corretta manutenzione, facendo uso di un linguaggio tecnico, adeguato delle parti significative dell'opera.  
Esso contiene informazioni sulla collocazione delle parti significative, la descrizione delle risorse necessarie per l'intervento, la manutenzione eseguibile da parte dell'utente, il livello minimo di prestazioni e la manutenzione da eseguire a cura di personale specializzato.
- 3) **il programma di manutenzione** viene inteso come uno strumento che indica un sistema di controlli e di interventi da eseguire a cadenze temporali prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni.

- **MANUALE D'USO**

Il Vallone di intervento è ubicato inel comune di Pellezzano (SA) a confine con il commune di Baronissi (Sa) ed ha la funzione di smaltire le acque di pioggia, che cadono nella zona sottesa dallo stesso, e di allontanarle sino allo scarico finale, che nel caso in

essere, è stato individuato nel fiume Irno .

I proprietari limitrofi del vallone devono salvaguardare lo stesso da eventuali interrimenti che si potrebbero verificare a seguito di aratura o livellamento del proprio fondo agricolo, non utilizzare il vallone come discarica a cielo aperto, perché limiterebbe il normale deflusso dell'acqua e probabile inquinamento della stessa, comportando gravi danni all'ambiente circostante.

Allo stesso modo il gestore del vallone deve vigilare perchè gli eventuali sversamenti siano solo di acqua piovana, non proveniente da fognature, in modo da non alterare le acque, sicuramente solo piovane, provenienti dal bacino montano di raccolta.

- **MANUALE DI MANUTENZIONE**

Il manuale di manutenzione fornisce agli operatori tecnici del servizio di manutenzione le indicazioni necessarie per l'esecuzione di una corretta manutenzione.

Il vallone va regolarmente esaminato almeno ogni sei mesi, (ideale sarebbe prima dell'autunno e prima dell'estate) perchè in tale lasso di tempo risulterà sicuramente in condizioni di precarietà, con interrimenti puntuali ma soprattutto inerbimenti tali da non essere più in grado di garantire sia il regolare deflusso dell'acqua e lo smaltimento della portata.

**Manutenzione e ripristino delle sezioni di deflusso.**

- Taglio a raso della vegetazione infestante, canne, ceppaglie ed eventuali alberi sia in alveo che sulle sponde che determinano intralcio al regolare deflusso delle acque e riduzione di portata;
- Rimozione di interrimenti e di materiale di sedime di ogni genere, da eseguirsi sul fondo e sulle sponde del canale ponendo la massima attenzione alla presenza di eventuali "tessuto non tessuto" e/o geostuia. Utilizzo di benna prive di dentatura del tipo "forata" per la fuoriuscita della componente liquida;
- Rimozione di materiale vario, vegetale e litoide, accumulatosi in corrispondenza delle opere d'arte;
- Sistemazione delle scarpate e ripristino delle erosioni con fornitura e posa in opera

di materiale idoneo ad essere compattato e rullato;

- Trasporto in discarica autorizzata dei materiali di risulta, nonché nelle discariche attrezzate per lo smaltimento dei rifiuti speciali.
- Risagomatura della sezione progettuale e ripristino del rivestimento in calcestruzzo in opera sagomato, dove presente, compattato e liscio in corrispondenza dei controfossi arginali.

- **PROGRAMMA DI MANUTENZIONE**

Lo scopo fondamentale della programmazione manutentiva è quello di garantire che gli interventi ritenuti necessari vengano realizzati con la massima economia e che il lavoro eseguito risponda a criteri di produttività ed efficienza.

La caratteristica essenziale della programmazione manutentiva consiste nella sua capacità di prevedere le condizioni future del canale e di predisporre un insieme di procedure per la prevenzione dell'inefficienza capacità di deflusso del canale con probabili allagamenti di vaste aree attraverso un equilibrio economico e tecnico tra due tipologie di intervento complementari e interconnessi

- **manutenzione preventiva;**
- L'intervento di manutenzione preventiva, tramite sopralluoghi ed accertamenti periodici, è costituito da interventi programmati e derivanti da necessità evidenziate in seguito a continui monitoraggi del canale al fine di mantenere lo stesso nelle condizioni ottimali di funzionamento. Gli interventi sono compresi tra quelli descritti nel manuale di manutenzione.
- **manutenzione a rottura.**

La manutenzione a rottura si esegue in caso di danneggiamenti a cura di personale dotato della necessaria specializzazione per il ripristino delle strutture danneggiate alle originali condizioni.

- **RIFERIMENTO NORMATIVO**

Ai sensi dell'art. 38 comma 8 del DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DEL 5 OTTOBRE 2010 N. 207, "8. In conformità di quanto disposto all'articolo 15, comma

4, il programma di manutenzione, il manuale d'uso ed il manuale di manutenzione redatti in fase di progettazione, in considerazione delle scelte effettuate dall'esecutore in sede di realizzazione dei lavori e delle eventuali varianti approvate dal direttore dei lavori, che ne ha verificato validità e rispondenza alle prescrizioni contrattuali, sono sottoposti a cura del direttore dei lavori medesimo al necessario aggiornamento, al fine di rendere disponibili, all'atto della consegna delle opere ultimate, tutte le informazioni necessarie sulle modalità per la relativa manutenzione e gestione di tutte le loro parti, delle attrezzature e degli impianti.”

Data Luglio 2020

I Progettisti

Ing. Russo Antonio

Arch. Fiorillo Pierino

